

Letteratura grande protagonista a Ventimiglia, Sanremo e Alassio

Giardini Hanbury premio profumato

La consegna ai vincitori sabato pomeriggio alla Mortola

STEFANO DELFINO
VENTIMIGLIA

Ancora una volta, com'è tradizione in avvio del mese di luglio, la splendida cornice verde e profumata di Villa Hanbury, uno dei giardini botanici più incantevoli d'Europa (non a caso stragicamente collocato alla Mortola, presso il confine tra Italia e Francia), ospiterà il Premio Grinzane Giardini Botanici Hanbury. È la quindicesima edizione del riconoscimento, luccicante gemma, incastonata in questo luogo storico, che è la «porta fiorita» della Riviera, e fu creato nel 1867 da un inglese, Sir Tomas Hanbury. La cerimonia della premiazione è in programma sabato alle 17,30.

I VINCITORI Il vincitore della prima sezione, «dedicata a un libro di narrativa italiana o straniera in cui prevalga in modo determinante il sentimento dell'ambiente e della natura», è Giuseppe Barbera per il libro «Tuttifrutti» (Mondadori), una raccolta di descrizioni storiche, culturali e mitologiche degli alberi da frutto mediterranei. Seconda sezione, destinata a un libro «di botanica o architettura italiano o straniero dedicato alla cultura dei giardini»: premiata Anna Scaravella per il volume «Creare un giardino» (Electa Mondadori), un manuale che svela i segreti per la progettazione e la realizzazione del giardino ideale. Terza sezione (volume sulla sto-

ria del giardino e del paesaggio in Liguria e fuori): vince Marie Luise Gothein per il libro «Storia dell'arte dei giardini» (Leo S. Olschki), traduzione in italiano del capolavoro pubblicato nel 1914, pietra miliare nell'ambito della storiografia dei giardini.

PREMIO SPECIALE È stato assegnato a Francesco Careri per «Walkscapes - Camminare come pratica estetica» (Piccola Biblioteca Einaudi), volume che eleva a forma d'arte e a strumento estetico di conoscenza dello spazio le camminate tra i sentieri naturali. Menzione speciale a Manuela Bello di per «Albicocche per i miei ospiti» (LietoColle), raccolta di poesie dedicata a fiori, frutti

e piante e giardini, «dove l'incanto dei colori e dei profumi diventa paesaggio dell'anima».

LA GIURIA È prestigiosa, con molti nomi illustri. Presieduta da Marella Agnelli, è composta da Boris Biancheri, Sergio Buonadonna, Annalisa Maniglic Calcagno, Francesca Marzotta Caotorta, Giuseppe Conte, Massimo Venturi Ferriolo, Sergio Givone, Paolo Mauri, Nicc Orengo, Paolo Pejrone, Ippolito Pizzetti, Paola Profumo, Claude Raffestin e Giuliano Soria (coordinatore del Premio).

IL CONVEGNO La premiazione sarà preceduta alle 16,30 dal convegno «Sguardo e paesaggio», un viaggio nella natura. Presiede i lavori Claude Raffestin, interverranno Francesco Careri, Renzo Dubbini e Massimo Venturi Ferriolo.



Marella Agnelli
È la presidente della Giuria, composta da critici letterari, poeti, scrittori e tecnici



Giuliano Soria
Ideatore del Premio Giardini Botanici Hanbury ne è il segretario-coordinatore